

Una Pompea grandi firme «Lawson? Si rilancerà in un club che è famiglia»

Il ds Casalvieri tra gli artefici dell'accordo con lo statunitense
«Lui, Vigori e Sarto sono elementi di valore. Che orgoglio»

MANTOVA. «In primis desidero ringraziare Gabriele Casalvieri per aver creato questa opportunità di portare Kenny Lawson», aveva dichiarato alla *Gazzetta* coach Finelli a caldo pochi minuti dopo l'arrivo dello statunitense alla Pompea. Giocando quindi un ruolo importante in questa tappa estiva del mercato biancorosso, Gabriele Casalvieri entra un po' più nello specifico delle dinamiche delle trattative che hanno portato agli attuali tre volti nuovi del roster: Sarto, Vigori e, ovviamente, il piatto forte di questo mercato Kenny Lawson. «Con il coach ho sempre lavorato fianco e fianco per capire di comune accordo i tasselli giusti da inserire per migliorare questa squadra - afferma il ds - per quanto riguarda Lawson qualche settimana fa ho iniziato a parlare con il suo agente, Federico Paci. Il giocatore aveva bisogno di trovare una situazione che gli permettesse di ritrovarsi dopo una stagione non brillantissima a Forlì. Sappiamo tutti comunque che Forlì

lo aveva strappato alle concorrenti facendogli una proposta economica molto alta, e questo aveva creato forse tantissime aspettative. Ciò che ci deve rendere orgogliosi è che Lawson non ha scelto noi per i soldi ma per il progetto tecnico e per la società che siamo. Ripeto, questo ci deve rendere orgogliosi. Ho parlato personalmente con lui così come ci ha parlato Finelli, e con il suo agente abbiamo fatto un lavoro importante proprio perché il ragazzo ha voglia di ritrovarsi e il posto migliore è dove la società è una grande famiglia e dove si può lavorare con serenità. In questo momento ha bisogno di questo e quindi nelle sue valutazioni ha dato priorità all'aspetto tecnico rispetto a quello economico. Ho dedicato tante energie a questa trattativa, così come il coach e la società per convincerlo. Bisogna ringraziare anche il suo procuratore perché è stato parte importante nel trasmettere correttamente al giocatore la nostra realtà e convincerlo che poteva essere la scelta migliore per lui».

Casalvieri racconta poi l'arrivo anche dei giovani Sarto e Vigori: «Volevamo un giocatore che potesse allungare la panchina e avere pericolosità nel perimetro, Sarto rispondeva a queste caratteristiche ed è un giocatore interessante, di prospettiva. Inoltre, è nel giro della Nazionale. Insieme a Maspero e Visconti forma un trio di under esterni molto bravi e con molta attitudine al lavoro. Sarto viene da Treviso che è sempre una scuola importante per i giovani. È stato il nostro primo obiettivo e ho iniziato a lavorare con il suo agente da subito, gli ottimi rapporti tra le due società poi hanno permesso che andasse a buon fine il tesseramento. Lo stesso vale per Vigori, con Reggio Emilia abbiamo ottimi rapporti da anni come testimoniano le tante amichevoli nel corso degli anni e anche quest'estate probabilmente la prima sarà contro di loro. Mettere due ragazzi giovani e interessanti è stato uno dei primi obiettivi della società e del coach». —

Leonardo Piva